

Automobilismo/Domani va in scena il Gran Premio d'Ungheria con McLaren e Ferrari brillanti in prova

Hamilton e Alonso si confermano

I mattatori della scorsa settimana hanno nuovamente lasciato alle loro spalle le Red Bull-Renault

di Paolo Spalluto

A distanza di una sola settimana la F1 torna in pista e lo fa sul caldo e scivoloso circuito dell'Hungaroring di Budapest.

Hamilton si conferma immediatamente il più veloce e altrettanto fa Alonso che lo tallona in entrambe le sessioni delle libere del venerdì. Che la McLaren è in grande spolvero lo conferma senza tema di smentita il buon tempo di Button. Le Red Bull ci sono, ma prendono quasi mezzo secondo dai primi. Vettel in una nota alla stampa precisa di ritenere ora indispensabile che il suo team torni a dargli una monoposto performante. La sensazione è che questa volta non si tratti di preattacco, ma il recupero McLaren e Ferrari ha certamente prodotto qualche incertezza in più che non nel passato recente.

In Germania l'asfalto arrivava a 22-23 gradi, ieri ce n'erano 32 con probabilità di aumento per oggi: questo significa che la Ferrari potrà garantirsi una situazione migliore rispetto alla sua cronica difficoltà di mandare in temperatura rapidamente gli pneumatici (da qui il sorpasso di Hamilton ai danni di Alonso appena uscito dal pit-stop al Nürburgring).

Si corre in Ungheria con le



Curiosa immagine di Lewis Hamilton, primo domenica scorsa e primo nelle libere di ieri

mescole Supersoft e Soft, la seconda si adatta meglio alla "Rossa", la prima a McLaren e Red Bull.

Ieri lo svizzero Seb Buemi si è lamentato molto della penalizzazione di cinque posti di cui è stato oggetto a causa dell'incidente da lui (in parte) causato ad Heidfeld, sostenendo che si tratta di un handicap eccessivo dato che l'inizio del crash era stato avviato dal tedesco della Lotus Renault.

Le trovate di Ecclestone

Altro tema di polemica è stato l'accordo congiunto siglato da BBC e Sky in Gran Bretagna (ricordiamo che la seconda è una emittente di Murdoch al centro di mille storie in questo periodo). In pratica la televisione pubblica coprirà solo il 50% della durata di ogni singolo GP della stagione 2012, mentre Sky, che è un canale a pagamento, avrà la diretta di

tutta la gara. Molta preoccupazione da parte dei team manager che hanno chiesto ad Ecclestone il perché di una decisione così impopolare e per nulla condivisa con le squadre. La sensazione diffusa è che si tratti di una prima, seguiranno altre televisioni nazionali pubbliche in difficoltà nel pagare le esose somme richieste da Zio Bernie.

Jarno Trulli è tornato sul sedile della sua Lotus e si è di-

chiarato felice del servosterzo che finalmente gli hanno messo in macchina, dopo che per 8 gare del mondiale se ne era lamentato.

Questo è anche il circuito di Massa, quello dove nel 2009 ebbe il terribile incidente con il dado perso da Barrichello che lo colpì all'occhio. Il brasiliano si è detto sereno, senza ricordi negativi e pronto a ripetere la bella prestazione fornita in terra tedesca.

Leggendo i tempi si ha sempre più la sensazione che i tre team più forti del Mondiale siano oramai ad una distanza importante dal resto del gruppo. In tal senso proprio Sutil si è espresso affermando che spera di divenire la quarta forza del campionato e di ripetere il buon risultato di domenica scorsa con la sua Force India, che oggettivamente appare in crescita e veloce. Questo con la preoccupazione dei vertici di Stoccarda della Mercedes Benz che agli indiani fornisce motore, trasmissione e cambio e ora sono in... sorpasso con un budget annuale ampiamente inferiore.

Oggi le qualifiche: su questo circuito si sorpassa poco, strategia delle gomme a parte, non dovrebbe piovere stando alle ultime anticipazioni meteo e dunque la pole è davvero determinante in vista del Gran Premio.

Prove libere

1° sessione: 1. Hamilton (GB) McLaren-Mercedes 1'23"35 (189,221 km/h); 2. Vettel (Ger) Red Bull-Renault a 0"214; 3. Alonso (Sp) Ferrari a 0"292; 4. Webber (Aus) Red Bull-Renault a 0"316; 5. Button (GB) McLaren-Mercedes a 0"422; 6. Massa (Br) Ferrari a 0"765; 7. Rosberg (Ger) Mercedes a 0"9; 8. Schumacher (Ger) Mercedes a 1"019; 9. Perez (Mes) Sauber-Ferrari a 1"27; 10. Petrov (Rus) Lotus-Renault a 1"743; 11. Kobayashi (Giap) Sauber-Ferrari a 1"763; 12. Di Resta (GB) Force India-Mercedes a 1"986; 13. Hülkenberg (Ger) Force India-Mercedes a 2"007; 14. Barrichello (Bra) Williams-Cosworth a 2"486; 15. Senna (Bra) Lotus-Renault a 2"505; 16. Buemi (S) Toro Rosso-Ferrari a 2"54; 17. Alguersuari (Sp) Toro Rosso-Ferrari a 2"749; 18. Maldonado (Ven) Williams-Cosworth a 2"774; 19. Kovalainen (Fin) Lotus a 3"528; 20. Trulli (I) Lotus a 4"002.

2° sessione: 1. Hamilton 1'21"018 (194,667 km/h); 2. Alonso a 0"241; 3. Button a 0"304; 4. Webber a 0"49; 5. Vettel a 0"531; 6. Massa a 1"081; 7. Rosberg a 1"103; 8. Schumacher a 1"422; 9. Di Resta a 1"817; 10. Sutil (Ger) Force India-Mercedes a 1"963; 11. Kobayashi a 2"012; 12. Perez a 2"381; 13. Barrichello a 2"661; 14. Heidfeld (Ger) Lotus-Renault a 2"843; 15. Maldonado a 3"163; 16. Alguersuari a 3"164; 17. Petrov a 3"528; 18. Buemi a 3"86; 19. Trulli a 3"976; 20. Kovalainen a 4"429; 21. Glock a 5"805; 22. D'Ambrosio a 6"243.

Lunedì La Staffetta del Gottardo

Puntuale come la festa nazionale, lunedì primo di agosto, Ambrì ospiterà l'11ª edizione della Staffetta del Gottardo. Un mix collaudato e di successo fra agonismo e divertimento. Per tutti. La formula di quest'anno ricalca quella classica con l'area dell'ex aerodromo quale campo-base di tutta la giornata. 350 i concorrenti in lizza nella gara a squadre (5 concorrenti) e nell'individuale. Nel programma anche il walking e pure il triathlon per i bambini (pattini in linea, bicicletta e podismo). Cinque le tratte della staffetta: 1ª pattini in linea aeroporto Ambrì km 9,9; 2ª ciclismo circuito di Ambrì km 31,5; 3ª corsa a piedi in salita aeroporto Ambrì-Cassin di Quinto km 4,9; 4ª rampichino Cassin di Quinto-Ambrì km 18,4; 5ª podismo, giro della piana di Ambrì km 7,8. Lunghezza totale km 72,5. Partenza alle 9.30 tempo massimo 6 ore. Stesso tracciato per chi affronterà la gara individualmente. Sponsor principali: Nimis, Chicco d'Oro e Rivella.

Automobilismo/Il campione del mondo comanda dopo due tappe in Finlandia

Un galvanizzato Loeb inseguito da Ogier e Latvala

di Christian Manzino

Jyväskylä – Il fatto che il suo avversario più pericoloso per quel che concerne la vittoria in Finlandia, ma soprattutto per quel che concerne il titolo iridato abbia perso già sui primi chilometri della prima speciale di giovedì oltre 2', ha letteralmente galvanizzato Sébastien Ogier. Il campione del mondo ha sì avuto il compito di fare lo "spazzino" per tutta la seconda tappa ma, un po' perché i fondi stradali erano più puliti di quanto si pensasse e un po' perché l'alsaziano ha inferto alla gara un ritmo infernale, i suoi inseguitori Sébastien Ogier (Citroën) e Jari-Matti Latvala (Ford) non sono riusciti a guadagnare quei secondi che nell'ultima giornata avrebbero permesso loro di giocarsi la vittoria con Loeb, ormai irrimediabilmente staccato.

Solo nella terza ultima speciale di ieri Ogier è riuscito a superare per soli due decimi di secondo il leader il quale si è



Dani Sordo, spettacolare ma non veloce come i primi con la Mini WRC

però ripreso immediatamente dopo il comando.

Latvala, dal canto suo, è stato costantemente al terzo posto. «È frustrante – ha detto Jari-Matti a fine tappa – vedere che i due piloti della Citroën sono più veloci su queste strade malgrado che noi avessimo spinto al massimo per tutta la giornata rischiando qualche volta anche più del lecito». Forse il problema di Latvala va ricercato nel

fatto che per tutta la giornata ha avuto problemi di trazione dovuti al differenziale posteriore che non lavorava come avrebbe dovuto. Ma occasioni per sostituirlo ce ne sono state abbastanza e se il finnico ha ritenuto di non farlo un motivo l'avrà avuto.

Chi di questi problemi non ne ha avuti è stato Mikko Hirvonen che giovedì aveva danneggiato la sua Ford uscendo di

strada perdendo oltre 2', retrocedendo al 36° rango. Ieri, colui che era considerato il grande favorito della gara, ha dimostrato tutta la sua classe riportandosi al 6° posto e roscicchiando oltre mezzo minuto al leader. È facile immaginare chi sarebbe stato al comando alla fine della seconda tappa e probabilmente sul gradino più alto del podio sabato sera ad Jyväskylä senza quell'incidente...

Con i primi tre racchiusi in soli 2"6, gli inseguitori – a cominciare da Petter Solberg (Citroën) e Mads Oestberg (Ford) – possono solo sperare che Ogier, Loeb o Latvala combinino qualche guaio perché ben difficilmente, a questi ritmi, potranno guadagnare qualche posizione se tutto procede normalmente. Interessante sarà vedere se Hirvonen riuscirà a migliorare ulteriormente la sua classifica: nell'ultima speciale ha superato un Dani Sordo che con la Mini WRC si sta battendo onorevolmente malgrado qualche problema di mo-

tore. Più difficile sarà per lui superare Oestberg e Solberg visto il loro vantaggio nei confronti del pilota di casa. L'impresa, pur difficile, non sembra impossibile e così nell'ultima tappa, con il ritorno alle classiche speciali finlandesi tutte dossi e salti, ci sarà comunque grande battaglia. Sia per quel che concerne la vittoria ma anche per le piazze d'onore che in questa gara sono comunque sempre ambite.

Classifica dopo la seconda tappa (11ps):

1. Loeb-Elena (F, Citroën DS3 WRC) 1.29'01,3; 2. Ogier-Ingrassia (F, Citroën DS3 WRC) a 1"5; 3. Latvala-Anttila (Fin, Ford Fiesta RS WRC) a 2"6; 4. P.Solberg-Patterson (N/Ing, Citroën DS3 WRC) a 29"2; 5. Oestberg-Andersson (N/Sv, Ford Fiesta RS WRC) a 1"1; 6. Hirvonen-Lehtinen (Fin, Ford Fiesta RS WRC) a 1'28"7; 7. Sordo-Del Barrio (Sp, Mini John Cooper Works WRC) a 1'36"2; 8. Meeke-Nagle (Ing/Ir, Mini John Cooper Works WRC) a 1'51"; 9. Hänninen-Markkula (Fin, Skoda Fabia S2000) a 2'04"0; 10. H. Solberg-Minor (N/A, Ford Fiesta RS WRC) a 2'06"1.

Nuoto/Lo stravagante americano ha vinto i 200 misti e la staffetta

Per Ryan Lochte sono già quattro i titoli

A Shanghai è esploso il talento dell'unico rivale di Michael Phelps degno di questo nome: Ryan Lochte. Ieri, il ragazzino dall'aria apparente di eterno studente ha conquistato le sue terza e quarta medaglie d'oro di questi Mondiali: nei 200 dorso e nella 4 x 200 sl.

Il ventiseienne della Florida appare estroverso e gignone fuori dall'acqua, ma puntiglioso e feroce competitore in piscina. Non avesse l'ombra di Phelps, sarebbe considerato uno dei più grandi nuotatori di tutti i tempi.

Per lungo tempo, questo dorsista di talento ma prima di tutto nuotatore completo, si è accontentato dei complimenti, lasciando al suo amico Phelps la gloria.

Nel 2008, quando Phelps raccoglieva le otto medaglie d'oro, Lochte otteneva il primo successo individuale nei 200 dorso. Da allora è stato un continuo progredire. «Quello che fece Michael a Pechino è entrato nella storia. Ma era tre anni fa e tutto può succedere. So di essere un nuotatore migliore di allora», dichiarò alla vigilia di questi Mondiali.

Quattro volte d'oro nel 2009, Lochte ha già superato due volte Phelps a Shanghai

(200 sl e 200 misti). Giovedì, nei 200 misti, è anche diventato il primo nuotatore a battere un record del mondo dopo l'abolizione delle tute "magiche": «Volevo fare qualcosa che tutti ritenevano impossibile».

Phelps non ha tardato a incensarlo: «Ha saputo progredire in tante piccole cose. Ha aumentato la tecnica sott'acqua, è più veloce di base e si vede che è super concentrato».

In effetti, Lochte si è preso in mano, modificando il suo regime alimentare e la sua preparazione fisica a secco. Gemelli in piscina, diversi fuori: «Abbiamo due modi di vita diversi – riassume Lochte –, lui è un po' più conservatore, io sono più stravagante, un po' più matto». Non a caso, se Phelps è acclamato dalle folle, lui prima di tutto è accolto dalle grida stridenti degli adolescenti.

Meichtry: record ed eliminazione

Nonostante abbia abbassato in batteria di 10 centesimi il suo record svizzero, portato a 53"54, Dominik Meichtry non è entrato, per circa un secondo, tra i semifinalisti dei 100 delfino. Fuori nei 50 stile libero anche Flori Lang (22"80).



Ryan Lochte è l'uomo di Shanghai

Risultati

Finali

Uomini. 200 dorso: 1. Ryan Lochte (USA) 1'52"96; 2. Ryosuke Irie (Giap) 1'54"11; 3. Tyler Clary (USA) 1'54"69.
200 rana: 1. Daniel Gyurta (Ung) 2'08"41; 2. Kosuke Kitajima (Giap) 2'08"63; 3. Christian vom Lehn (Ger) 2'09"06.
4 x 200 sl: 1. Stati Uniti (Michael Phelps, Peter Vanderkaay, Richard Berens, Ryan Lochte) 7'02"67; 2. Francia (Yannick Agnel, Grégory Mallet, Jérémy Stravius, Fabien Gilot) 7'04"81.
3. Cina (Wang Shun, Zhang Lin, Li Yunqi, Sun Yang) 7'05"67.

Donne. 100 sl: 1. Jeanette Ottesen (Dan) e Alexandra Herasimenia (Bie), 53"45; 3. Ranomi Kromowidjojjo (Ol) 53"66.

200 rana: 1. Rebecca Soni (USA) 2'21"47; 2. Yuliya Efimova (Rus) 2'22"22; 3. Martha McCabe (Can) 2'24"81.

Batterie

Uomini. 50 sl: 1. César Cielo (Bra), Nathan Adrian (USA) e George Bovell (Tri), 22"03. **Eliminato:** 31. Flori Lang (S) 22"80. **100 delfino:** 1. Tyler McGill (USA) 51"76. **Eliminato:** 32. Dominik Meichtry (S) 53"54 (record svizzero).

Hockey

Lugano e Ambrì si presentano

Nel fine settimana si presenteranno al pubblico le due squadre ticinesi di LNA.

Oggi, dalle 10.30, il Lugano svolgerà il primo allenamento sul ghiaccio alla Resega: al termine i giocatori saranno a disposizione dei tifosi per fotografie e autografi. Lunedì 1° agosto alle 16 verrà aperta la tendina in Piazza Battaglioni, dove dalle 19 ci saranno i giocatori e dalle 23.15 una festa con l'animazione di Radio Fiume Ticino.

Qualche novità alla presentazione dell'Ambrì Piotta alla Valascia, domenica. Sul piazzale esterno ci sarà un villaggio per i bambini (dalle 15 alle 18). Alle 16.30 verranno aperti i cancelli della pista, dove sarà inaugurata la nuova Osteria Valascia. Alle 18 verrà presentato il settore giovanile e alle 18.45 la prima squadra. Sarà poi possibile cenare (a pagamento).